laCollina
DALLE RADICI I VALORI DELLA VITA

ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE E CONFRONTO ODV

Ente Terzo Settore

MOD. A - STATO PATRIMONIALE

	31/12/2022	31/12/2021
ATTIVO		
A) QUOTE ASSOCIATIVE O APPORTI ANCORA DOVUTI	€ -	€ -
B) IMMOBILIZZAZIONI		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	€ -	€ -
2) costi di sviluppo	€ -	€ -
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	€ -	€ -
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	€ -	€ -
5) avviamento	€ -	€ -
6) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
7) altre	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni immateriali	€ -	€ -
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	€ 637.358	€ 615.190
2) impianti e macchinari	€ 77	€ 540
3) attrezzature	€ 8.760	€ 12.264
4) altri beni	€ -	€ -
5) immobilizzazioni in corso e acconti	€ -	€ -
Totale immobilizzazioni materiali	€ *646.195*	€ *627.994*
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in:		
a) imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate	€ -	€ -
c) altre imprese	€ -	€ -
Totale partecipazioni	€ -	€ -
2) crediti		
a) imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese controllate	€ -	€ -
b) imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -
esigibili oltre l'esercizio successivo	€ -	€ -
Totale crediti imprese collegate	€ -	€ -
c) verso altri enti del Terzo settore		
esigibili entro l'esercizio successivo	€ -	€ -

esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
d) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri	€	-	€	-
Totale crediti	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale immobilizzazioni finanziarie	€	-	€	-
TOTALE IMMOBILIZZAZIONI	€	*646.195*	€	*627.994*
C) ATTIVO CIRCOLANTE				
I - Rimanenze				
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	€	10.278	€	10.312
2) prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	€	-	€	-
3) lavori in corso su ordinazione	€	-	€	-
4) prodotti finiti e merci	€	-	€	-
5) acconti	€	-	€	-
Totale rimanenze	€	*10.278*	€	*10.312*
II - Crediti				
1) verso utenti e clienti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	22.420	€	5.404
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso utenti e clienti	€	22.420	€	5.404
2) verso associati e fondatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso associati e fondatori	€	-	€	-
3) verso enti pubblici				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	157.283	€	148.053
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	9.860
Totale crediti verso enti pubblici	€	157.283	€	157.913
4) verso soggetti privati per contributi				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	5.000	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso soggetti privati per contributi	€	5.000	€	-
5) verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
6) verso altri enti del Terzo settore				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso altri enti del Terzo settore	€	-	€	-
7) verso imprese controllate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese controllate	€	-	€	-
8) verso imprese collegate				

esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti verso imprese collegate	€	-	€	-
9) crediti tributari				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	3.270	€	3.741
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti tributari	€	3.270	€	3.741
10) da 5 per mille				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale crediti da 5 per mille	€	-	€	-
11) imposte anticipate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti imposte anticipate	€	-	€	-
12) verso altri				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	28.367	€	33.506
esigibili oltre l'esercizio successivo				
Totale crediti verso altri	€	28.367	€	33.506
Totale crediti	*€*	*216.340*	*€*	*200.564*
III - Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni				
1) partecipazioni in imprese controllate	€	-	€	-
2) partecipazioni in imprese collegate	€	-	€	-
3) altri titoli	€	-	€	-
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	*€*	-	*€*	-
IV - Disponibilità liquide				
1) depositi bancari e postali	€	144.139	€	141.720
2) assegni	€	-	€	-
3) danaro e valori in cassa	€	1.050	€	1.778
Totale disponibilità liquide	*€*	*145.189*	*€*	*143.498*
TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE	*€*	*371.807*	*€*	*354.374*
D) RATEI E RISCONTI ATTIVI	€	519	€	2.594
Totale Attivo	*€*	*1.018.521*	*€*	*984.962*
PASSIVO				
A) PATRIMONIO NETTO				
I - Fondo di dotazione dell'ente	*€*	*832.829*	*€*	*797.688*
II - Patrimonio vincolato				
1) riserve statutarie	€	28.053	€	-
2) riserve vincolate per decisione degli organi istituzionali	€	-	€	-
3) riserve vincolate destinate da terzi	€	-	€	-
Totale patrimonio vincolato	*€*	*28.053*	*€*	-

III - Patrimonio libero				
1) riserve di utili o avanzi di gestione	€	-	€	-
2) altre riserve	€	-	€	-
Totale patrimonio libero	€	-	€	-
IV - Avanzo/Disavanzo d'esercizio	€	**3.940**	€	**28.052**
TOTALE PATRIMONIO NETTO	€	*864.822*	€	*825.740*
B) FONDI PER RISCHI E ONERI				
1) per trattamento di quiescenza e obblighi simili	€	-	€	-
2) per imposte, anche differite	€	-	€	-
3) altri	€	-	€	-
TOTALE FONDI PER RISCHI E ONERI	€	-	€	-
C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	€	-	€	-
D) DEBITI				
1) debiti verso banche				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	27.090	€	26.987
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso banche	€	*27.090*	€	*26.987*
2) debiti verso altri finanziatori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso altri finanziatori	€	-	€	-
3) debiti verso associati e fondatori per finanziamenti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso associati e fondatori per finanziamenti	€	-	€	-
4) debiti verso enti della stessa rete associativa				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso enti della stessa rete associativa	€	-	€	-
5) debiti per erogazioni liberali condizionate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti per erogazioni liberali condizionate	€	-	€	-
6) acconti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale acconti	€	-	€	-
7) debiti verso fornitori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	23.253	€	48.782
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso fornitori	€	*23.253*	€	*48.782*
8) debiti verso imprese controllate e collegate				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	-	€	-
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso imprese controllate e collegate	€	-	€	-
9) debiti tributari				

esigibili entro l'esercizio successivo	€	15.581	€	10.814
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti tributari	*€*	*15.581*	*€*	*10.814*
10) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	12.487	€	9.742
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	*€*	*12.487*	*€*	*9.742*
11) debiti verso dipendenti e collaboratori				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	33.757	€	26.707
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	3.314	€	2.494
Totale debiti verso dipendenti e collaboratori	*€*	*37.071*	*€*	*29.201*
12) altri debiti				
esigibili entro l'esercizio successivo	€	38.217	€	33.696
esigibili oltre l'esercizio successivo	€	-	€	-
Totale altri debiti	*€*	*38.217*	*€*	*33.696*
TOTALE DEBITI	*€*	*153.699*	*€*	*159.222*
E) RATEI E RISCONTI PASSIVI	€	-	€	-
Totale Passivo	*€*	*1.018.521*	*€*	*984.962*

Il Presidente del Consiglio direttivo
Ettore Cannavera

Firmato digitalmente da:
ETTORE CANNAVERA
Data: 27/07/2023 10:32:09

laCollina
DALLE RADICI I VALORI DELLA VITA

COOPERAZIONE E CONFRONTO ODV - Ente Terzo Settore -

Mod. B - RENDICONTO GESTIONALE

	2022	2021		2022	2021
ONERI E COSTI			**PROVENTI E RICAVI**		
A) Costi e oneri da *attività di interesse generale*			**A) Ricavi, rendite e proventi da *attività di interesse generale***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ 437.735	€ 478.787	1) Proventi da quote associative e apporti dei fondatori	€ -	€ 960
2) Servizi	€ 24.078	€ 7.358	2) Proventi dagli associati per attività mutualistiche	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ 5.634	€ 9.520	3) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
4) Personale	€ 304.427	€ 266.231	4) Erogazioni liberali	€ 34.241	€ 55.043
5) Ammortamenti	€ 16.940	€ 21.203	5) Proventi del 5 per mille	€ 15.513	€ 15.621
5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali		€ -	6) Contributi da soggetti privati	€ 101.000	€ 95.000
6) Accantonamenti per rischi ed oneri		€ -	7) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
7) Oneri diversi di gestione	€ 18.314	€ 3.741	8) Contributi da enti pubblici	€ 206.053	€ 207.183
8) Rimanenze iniziali	€ 10.312	€ 14.313	9) Proventi da contratti con enti pubblici	€ 415.755	€ 417.246
9) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		€ -	10) Altri ricavi, rendite e proventi	€ 11.286	€ 7.591
10) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali		€ -	11) Rimanenze finali	€ 10.278	€ 10.312
Totale	***€ 817.440***	***€ 801.153***	***Totale***	***€ 794.126***	***€ 808.957***
			Avanzo/Disavanzo attività di interesse generale (+/-)	***€ (23.314)***	***€ 7.804***
B) Costi e oneri da *attività diverse*			**B) Ricavi, rendite e proventi da *attività diverse***		
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€ -	€ -	1) Ricavi per prestazioni e cessioni ad associati e fondatori	€ -	€ -
2) Servizi	€ -	€ -	2) Contributi da soggetti privati	€ -	€ -
3) Godimento di beni di terzi	€ -	€ -	3) Ricavi per prestazioni e cessioni a terzi	€ -	€ -
4) Personale	€ -	€ -	4) Contributi da enti pubblici	€ -	€ -
5) Ammortamenti	€ -	€ -	5) Proventi da contratti con enti pubblici	€ -	€ -

5 bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	-	6) Altri ricavi, rendite e proventi	€	30.917	€	24.024
6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	7) Rimanenze finali	€	-	€	-
7) Oneri diversi di gestione	€	-	€	-					
8) Rimanenze iniziali	€	-	€	-					
Totale	***€***	***-***	***€***	***-***	***Totale***	***€***	***30.917***	***€***	***24.024***
					Avanzo/Disavanzo attività diverse (+/-)	***€***	***30.917***	***€***	***24.024***
C) Costi e oneri da *attività di raccolta fondi*					**C) Ricavi, rendite e proventi da *attività di raccolta fondi***				
1) Oneri per raccolte fondi abituali	€	-	€	-	1) Proventi da raccolte fondi abituali	€	-	€	-
2) Oneri per raccolte fondi occasionali	€	-	€	-	2) Proventi da raccolte fondi occasionali	€	-	€	-
3) Altri oneri	€	-	€	-	3) Altri proventi	€	-	€	-
Totale	***€***	***-***	***€***	***-***	***Totale***	***€***	***-***	***€***	***-***
					Avanzo/Disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	***€***	***-***	***€***	***-***
D) Costi e oneri da *attività finanziarie e patrimoniali*					**D) Ricavi, rendite e proventi da *attività finanziarie e patrimoniali***				
1) Su rapporti bancari	€	2.191	€	3.111	1) Da rapporti bancari	€	-	€	-
2) Su prestiti	€	-	€	-	2) Da altri investimenti finanziari	€	-	€	-
3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-	3) Da patrimonio edilizio	€	-	€	-
4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-	4) Da altri beni patrimoniali	€	-	€	-
5) Accantonamenti per rischi ed oneri	€	-	€	-	5) Altri proventi	€	-	€	-
6) Altri oneri	€	3	€	-					
Totale	***€***	***2.194***	***€***	***3.111***	***Totale***	***€***	***-***	***€***	***-***
					Avanzo/Disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	***€***	***(2.194)***	***€***	***(3.111)***
E) Costi e oneri di supporto generale					**E) Proventi di supporto generale**				
1) Materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	€	-	€	-	1) Proventi da distacco del personale	€	-	€	-
2) Servizi	€	-	€	-	2) Altri proventi di supporto generale	€	91	€	991
3) Godimento di beni di terzi	€	-	€	-					
4) Personale	€	-	€	-					
5) Ammortamenti	€	-	€	-					
5bis) Svalutazioni delle immobilizzazioni materiali ed immateriali	€	-	€	-					

6) Accantonamenti per rischi ed oneri	€ -	€ -			
7) Altri oneri	€ -	€ -			
8) Accantonamento a riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
9) Utilizzo riserva vincolata per decisione degli organi istituzionali	€ -	€ -			
Totale	***€ -***	***€ -***	***Totale***	***€ 91***	***€ 991***
Totale oneri e costi	***€ 819.634***	***€ 804.264***	***Totale proventi e ricavi***	***€ 825.134***	***€ 833.972***
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	**€ 5.500**	**€ 29.708**
			Imposte	**€ 1.560**	**€ 1.655**
			Avanzo/Disavanzo d'esercizio (+/-)	***€ 3.940***	***€ 28.052***

COSTI E PROVENTI FIGURATIVI

	2022	2021		2022	2021
Costi figurativi			Proventi figurativi		
1) da attività di interesse generale	€ -	€ -	1) da attività di interesse generale	€ -	€ -
2) da attività diverse	€ -	€ -	2) da attività diverse	€ -	€ -
Totale	***€ -***	***€ -***	***Totale***	***€ -***	***€ -***

Il Presidente
Ettore Cannavera

Firmato digitalmente da:
ETTORE CANNAVERA
Data: 30/06/2023 10:37:13

laCollina
DALLE RADICI I VALORI DELLA VITA

ASSOCIAZIONE COOPERAZIONE E CONFRONTO ODV	
Sede legale in	Serdiana (SU)
Codice Fiscale	92070000929
Partita IVA	03536340924
Registro Unico Nazionale del Terzo Settore	88042
Numero REA	CA-279128
Fondo di dotazione Euro	€ 797.688,28
Forma Giuridica	ODV
Indirizzo di posta elettronica certificata	Cooperazioneconfronto.onlus@legalmail.it
Rete associativa cui l'ente aderisce	-

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2022

Sommario

1. Informazioni generali sull'ente 2
2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti 19
3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio 19
4. Movimenti delle immobilizzazioni 19
5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali 20
6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali 20
7. Ratei, risconti e fondi 22
8. Il patrimonio netto 23
9. Fondi con finalità specifica 24
10. Debiti per erogazioni liberalità condizionate 25
11. Il rendiconto gestionale 25
12. Erogazioni liberali ricevute 27
13. I dipendenti e i volontari 28
14. Importi relativi agli apicali 28
15. Patrimoni destinati ad uno specifico affare 29
16. Operazioni con parti correlate 29
17. Destinazione dell'avanzo 29
18. Situazione dell'ente e andamento della gestione 29
19. Evoluzione prevedibile della gestione 30
20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie 30
21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime 32
22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate 33
23. Informazioni relative al costo del personale 34
24. Raccolta fondi 34
25. Ulteriori informazioni 35

25. Ulteriori informazioni.....34

Relazione di missione al bilancio chiuso al 31.12.2022

1. Informazioni generali sull'ente

Associazione Cooperazione e Confronto ODV è una Organizzazione di volontariato (*Ente del Terzo Settore)* iscritto dal 07/11/2022 al Registro Unico Nazionale del Terzo Settore al numero di repertorio 88042.

L'ente non ha personalità giuridica ed è stato costituito il 28/09/1994.

L'ente non esercita la propria attività esclusivamente o principalmente in forma di impresa commerciale e redige il bilancio ai sensi dell'articolo 13 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 e del DM 5 marzo 2020. Essendo i "ricavi, rendite, proventi o entrate comunque denominate" dell'ente superiori ad € 220.000 il bilancio è composta dallo "Stato patrimoniale", dal "Rendiconto gestionale" e dalla "Relazione di missione" di cui rispettivamente al Modello A, Modello B e Modello C allegati al DM 5 marzo 2020.

L'esercizio dell'Associazione decorre dal 01 gennaio al 31 dicembre di ogni anno.

L'ente non ha scopo di lucro e si propone il perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale svolgendo, a sensi di statuto, le seguenti attività di interesse generale:
Scopo principale dell'organizzazione di volontariato è di promuovere uno stile di vita improntato sulla cooperazione, condivisione e di confronto leale e paritario tra le diverse culture e progettualità sociali nell'ottica di una giustizia e solidarietà planetaria, con particolare attenzione ai popoli del Sud del mondo. Per il raggiungimento di tale obbiettivo l'organizzazione di volontariato potrà realizzare le seguenti attività sociali di interesse generale:

a) Gestire una struttura alloggiativa che sarà adibita ad accoglienza e convivenza fraterna ispirata alla solidarietà e all'essenzialità con particolare attenzione a chi vive o ha vissuto esperienze di emarginazione e/o qualunque forma di difficoltà esistenziale;

b) Operare in ambito sociale e culturale per le modificazioni delle strutture carcerarie e/o terapeutiche nel rispetto della dignità del detenuto, e/o del soggetto in fase riabilitativa con particolare riguardo al reinserimento sociale dei soggetti che hanno subito provvedimenti dall'autorità giudiziaria e/o nei confronti di coloro che hanno subito ogni forma di emarginazione o discriminazione sociale;

c) Offrire ospitalità per corsi, seminari, dibattiti, conferenze, momenti culturali e di spiritualità, fare ricerche, pubblicazioni e convegni per favorire il confronto fra le diversità di una formazione continua in ambito professionale e di rapporto interpersonale;

d) Promuovere, sostenere e gestire comunità alloggio e case di accoglienza, centri di formazione professionale, centri di assistenza e consulenza familiare, centri socioeducativi e di recupero per la prevenzione e il disagio di ogni devianza, comprese

le tossicodipendenze, centri di ricerca e di documentazione su tutti i problemi dell'emarginazione sociale;

e) Realizzare tutto ciò che l'organizzazione riterrà opportuno per il conseguimento degli scopi prefissi, comprese le necessarie strutture mobili, immobili e attività di agriturismo e compiere qualsiasi operazione economica, negoziale, mobiliare ed immobiliare, attive e passive e quant'altro possa contribuire direttamente o indirettamente ad agevolare il miglior conseguimento degli scopi dell'organizzazione di volontariato;

f) Servizio di accoglienza per rifugiati ed immigranti.

g) organizzazione e gestione di attività culturali, artistiche o ricreative di interesse sociale, incluse attività anche editoriali, di promozione e diffusione della cultura e della pratica del volontariato e delle attività di interesse generale di cui al presente articolo;

h) accoglienza umanitaria ed integrazione sociale dei migranti;

i) riqualificazione di beni pubblici inutilizzati o di beni confiscati alla criminalità organizzata.

L'ente svolge concretamente le seguenti attività:

Da 27 anni l'Associazione "Cooperazione e Confronto ODV" si occupa del reinserimento sociale di giovani adulti in misura alternativa alla detenzione, e di accoglienza di persone svantaggiate sotto l'aspetto economico, culturale e sociale nella struttura denominata comunità "La Collina".

Quest'anno, fortunatamente, la comunità non ha risentito in modo particolare dei problemi legati alla pandemia da COVID. Difatti gli educatori e i ragazzi ospiti hanno portato avanti le principali attività che stanno al centro dell'aspetto comunitario; in particolare la cura degli spazi in cui si declina ed attua la cura, l'aspetto relazionale alla base di ogni azione educativa.

Le giornate dei ragazzi sono scandite fondamentalmente dai lavori nell'azienda agricola che produce olio e vino di qualità. Oltre all'aspetto lavorativo vi è una particolare sensibilità per l'aspetto culturale in senso ampio, che si concretizza in modo particolare nei diversi eventi culturali aperti al pubblico.

In questi specifici momenti vi è la possibilità per i ragazzi di incontrare parenti, amici, e, soprattutto, i diversi volontari e amici della comunità.

Dalle ricerche sulle condizioni delle carceri in Italia e dalle statistiche sulla recidiva emerge che molto spesso il carcere non rappresenta un'opportunità educativa e formativa, piuttosto un ulteriore condizione di emarginazione che rafforza l'identità deviante della persona, minando la possibilità di stimolare il senso di responsabilità e le potenzialità che la persona possiede.

È da queste premesse e da questa presa di coscienza che il 30 settembre 1994 don Ettore Cannavera istituisce l'Associazione di Volontariato "Cooperazione e Confronto ONLUS" oggi ODV formata da un gruppo di operatori sociali (educatori, pedagogisti e insegnanti), che operano nel campo della prevenzione e/o riabilitazione rivolta ad adolescenti e giovani-adulti in difficoltà.

L'Associazione ha avviato dal 1° ottobre 1995 l'esperienza comunitaria "La Collina", rivolta a giovani-adulti di età compresa tra i 18 e i 25 anni, che sono stati affidati dalla Magistratura di Sorveglianza in misura alternativa alla detenzione.

Successivamente l'Associazione ha promosso la costituzione di una cooperativa sociale di tipo B, inizialmente denominata "La Gariga ONLUS", quindi, dal 2004, "Comunità la Collina ONLUS", con la finalità di coltivare i propri terreni e creare occasioni di lavoro.

Attualmente l'esperienza comunitaria si articola in un percorso integrato, personalizzato e multidimensionale di reinserimento sociale e lavorativo che offre ai ragazzi l'opportunità di una crescita umana e civile al di fuori del circuito deviante di provenienza.

Associazione "Cooperazione e Confronto ODV", la Comunità "La Collina" e la cooperativa sociale "Comunità la Collina ODV", attribuiscono un valore etico ai seguenti principi comuni e ai differenti impegni, che guidano e guideranno tutte le loro azioni.

L'Associazione, la Comunità e la Cooperativa tendono a promuovere uno stile di vita improntato a condividere la vita quotidiana nella convivenza fraterna, ispirata alla solidarietà, alla cooperazione e al confronto delle diversità personali e di cultura, con le persone che vivono o hanno vissuto esperienze di emarginazione e in particolare con detenuti che possono usufruire di misure alternative alla detenzione o con ex detenuti nell'ottica di una giustizia e solidarietà planetaria, con particolare attenzione ai popoli del sud del mondo.

La condivisione con le persone più esposte al rischio di emarginazione è finalizzata al raggiungimento di un pieno recupero della dignità della persona attraverso il lavoro, superando ogni approccio e tentazione assistenzialista in modo tale da garantire lo sviluppo di un reale processo di autonomia. La nostra esperienza non vuole che essere

un segno di speranza sulla "fattibilità" della solidarietà nei confronti dei più deboli e dei meno tutelati nelle nostre Comunità locali.

Gli impegni dell'Associazione

- Il progetto educativo. La proposta che stiamo attuando prevede l'abbandono della mera assistenza in un'ottica educativa che:
- restituisca dignità alla persona, che non deve sentirsi assistita né adeguarsi a modelli comportamentali tipici di una personalità dipendente;
- miri alla partecipazione attiva del proprio processo di crescita a partire dal reperimento e dal mantenimento di un'occupazione, e dalla compartecipazione anche economica alla vita comunitaria;
  - si orienti alla responsabilizzazione verso le scelte individuali e collettive nella prospettiva di un personale progetto di vita;
  - consolidi i processi di autogestione e di autodeterminazione perseguiti con uno spirito e una sensibilità cooperativistica, accresca la motivazione e l'interesse alla condivisione delle esperienze personali;
  - promuova l'acquisizione di competenze, conoscenze e capacità funzionali al reinserimento sociale;
- proponga una condivisione concreta da parte di tutti nella quotidianità comunitaria, anche attraverso la partecipazione attiva degli adulti (operatori di condivisione), al pari dei ragazzi accolti, nella gestione della casa e nella suddivisione delle spese quotidiane sostenute attraverso una cassa comune. Tutto il processo educativo tende alla responsabilizzazione del ragazzo attraverso:
- attività lavorative: inserimento in attività professionali esterne (ditte e aziende che operano nel territorio limitrofo alla Comunità) e interne alla Comunità (azienda agricola);
  - attività culturali, ricreative, sportive – coinvolgimento del ragazzo in attività atte a favorire interazioni sociali positive presso associazioni culturali e sportive locali o territoriali e/o agenzie educative;

- condivisione di spazi e di momenti comunitari – al fine di sostenere lo sviluppo della gestione autonoma della vita quotidiana.

b. Finalità dell'esperienza. La vita comunitaria mira a far perseguire ai ragazzi che scelgono il percorso proposto un'autonomia non solo psico-emotiva e decisionale, ma anche economico-lavorativa, che permetta loro di partecipare a pieno titolo alla vita comune, contribuendo con le proprie risorse finanziarie e, soprattutto, con le capacità relazionali e di condivisione.

c. Criteri per l'ospitalità. Possono usufruire dell'ospitalità comunitaria tutti i giovani adulti soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che devono ultimare un programma rieducativo-riabilitativo avviato presso gli Istituti Penali Minorili e/o le Comunità per minori e/o le Comunità terapeutiche. Onde evitare la recidività, possono usufruire dell'accoglienza Comunitaria anche adulti che pur avendo concluso l'espiazione penale non sono ancora del tutto responsabili e autonomi, e/o giovani-adulti sotto controllo della Magistratura ma non ancora in misura penale, nell'ottica di un intervento preventivo che possa evitare il rischio di coinvolgimento nella criminalità. Si è esteso il target. L'accoglienza nei confronti dei ragazzi minori di anni 18 rimane possibile solo in situazioni particolari.

d. Modalità di gestione. La gestione della Comunità è improntata all'integrazione delle diverse competenze, capacità, potenzialità, e alla piena corresponsabilità tra gli operatori e i ragazzi presenti in Comunità per il tempo che ciascuno ritiene congruo al suo individuale progetto di vita. Il quotidiano lavorare insieme (cooperazione) nel valorizzare le diversità (confronto) determina ogni modalità e ogni regola di gestione.

e. Ruolo degli operatori. All'interno della Comunità i ragazzi all'inizio del loro percorso vengono accolti e affiancati dagli "operatori di condivisione" che hanno il compito di orientarli e sostenerli nell'avvio o nella ripresa di un proprio e autonomo progetto di vita. Gli operatori di condivisione ancora prima che sapere, fare e saper fare, rappresentano un gruppo di figure autorevoli e significative che "sanno far fare". Nell'asimmetrico rapporto educativo l'operatore, oltre all'accettazione interiore dell'altro "diverso" (per età, per problematiche, ecc.), non perde il suo ruolo di "adulto", che non si sostituisce a chi ha bisogno di proseguire il percorso di crescita ma lo

sostiene e l'accompagna.

Ruolo dei volontari. Per i volontari la Comunità si configura come una scelta di convivenza che dà ai ragazzi la possibilità di sperimentare la gratuità dei rapporti e la solidarietà concreta nell'accoglienza di altre persone.

Gli ospiti accolti e il decorso comunitario

Rispetto alle presenze effettive si deve tener presente che la capienza massima contemporanea nelle due strutture è di sei unità residenziali ciascuna, più due in permesso dal carcere. Nell'anno 2022 la Comunità ha accolto 18 ragazzi in totale, numero comprensivo sia dei ragazzi domiciliati che dei giovani adulti ammessi al periodo di preaccoglienza o a permessi premio; l'équipe continua a seguire sia i ragazzi che si svincolano dalla Comunità che quelli che intraprendono percorsi alternativi.

I ragazzi accolti anche temporaneamente provengono soprattutto da strutture carcerarie della nostra Regione ma non solo, e perlopiù dall'Istituto Penale Minorile di Quartucciu. La scelta di privilegiare questa fascia ha origine dall'esperienza svolta in questi anni dalla nostra Associazione che ha evidenziato quanto sia necessario, per limitare il rischio di recidiva e di ingresso nel circuito penale degli adulti, offrire opportunità alternative alla detenzione proprio alla fascia d'età compresa fra i 18 e i 28 anni.

La fase dell'accoglienza dei ragazzi in permesso può essere specificamente finalizzata all'inserimento di nuovi ospiti, nel qual caso la sua durata è di circa tre mesi, con periodi di ospitalità crescenti e programmati in modo da presentare al ragazzo i vari momenti della giornata e della settimana in Comunità; è un periodo delicato, in cui il giovane entra in contatto e si misura con la proposta comunitaria di impegno e responsabilità.

La nostra Associazione ha deciso di accogliere insieme ai ragazzi in permesso premio le loro consorti ed eventuali figli. Nel rispetto del diritto alla affettività li accoglie in una struttura all'interno della Comunità, separata però da quella che accoglie gli altri ragazzi ospiti in misura alternativa.

A partire dal mese di gennaio i ragazzi accolti in forma residenziale sono stati 7, per un totale di 1881 presenze giornaliere, di cui uno di nazionalità Sudanese.

I ragazzi in permesso

Nel 2022 sono stati accolti in permesso 10 ragazzi, per un totale di 224 giornate di permanenza in Comunità. Alcuni di questi ragazzi hanno poi iniziato un percorso di pre-accoglienza, altri per diversi motivi non sono stati definitivamente inseriti nella struttura, ma nei loro confronti sono stati promossi differenti percorsi di sostegno.

I ragazzi accolti in permesso premio provengono soprattutto da strutture carcerarie della nostra Regione ma non solo, e perlopiù dall'Istituto Penale Minorile di Quartucciu, dal carcere di Uta (CA), Massama (OR), dalla colonia penale di Isili e Is Arenas, oltre che dai servizi sociali ministeriali.

L'età di questi giovani adulti è compresa tra i 18 e i 28 anni, fatta eccezione per alcuni adulti (otre i 30 anni) che godendo di un permesso premio non hanno un domicilio di riferimento.

La scelta di privilegiare questa fascia ha origine, come detto in precedenza, dall'esperienza svolta in questi anni dalla nostra Associazione che ha evidenziato quanto sia necessario, sia per limitare il rischio di recidiva e di ingresso nel circuito penale degli adulti ma anche per offrire opportunità alternative alla detenzione proprio alla fascia d'età compresa fra i 18 e i 28 anni.

L'accoglienza dei ragazzi in permesso è finalizzata sia a una conoscenza della realtà comunitaria che, in taluni casi, a un inserimento stabile, previa valutazione da parte dell'équipe.

Per alcuni ospiti, infine, impossibilitati a rientrare in ambienti familiari per motivi logistici, giudiziari o perché stranieri, il permesso in Comunità rappresenta l'unica alternativa al contesto carcerario.

Altra opportunità offerta è una breve permanenza in Comunità per alcuni giovani in uscita dagli istituti penali che non hanno ancora trovato sistemazione.

Lavoro di pubblica utilità

Nel 2022 sono stati accolti per periodi più o meno lunghi, a seconda di quanto ordinato dal Magistrato competente, persone condannate al lavoro di pubblica utilità, consistente nella prestazione di attività non retribuita in favore della collettività, sulla base di una convenzione stipulata con il Ministero della Giustizia.

Sono ammessi:

- i conducenti di auto sorpresi alla guida in stato di ebbrezza (ai sensi del D.L. VO 28 agosto 2000 n.274, art. 54; del decreto ministeriale 26 marzo 2001, art.2; del codice della strada, artt. 186 e 187 d.lgs 30/04/1992 n.285 e successive modifiche);
- Gli imputati per reati di competenza del Giudice di Pace, quando il reato è punito con la pena della reclusione, dell'arresto, della multa o dell'ammenda;
- Gli imputati per reati di consumo, produzione e spaccio di sostanze stupefacenti di lieve entità, quando non può essere concessa la sospensione condizionale della pena

Nel 2022 hanno eseguito lavoro di pubblica utilità 6 persone.

Progetto sperimentale di dematerializzazione dei fascicoli processuali

L'Associazione Cooperazione e Confronto attraverso la Cooperativa Sociale comunità "La Collina" si occupa quale soggetto gestore del progetto sperimentale di inserimento lavorativo di soggetti in stato di detenzione in regime di lavoro esterno.

Il lavoro, si svolge presso il Tribunale di Cagliari, consiste nella de materializzazione dei fascicoli processuali sia per la Procura della Repubblica che per il Tribunale Ordinario.

Obiettivi di tale progetto sono:

- rendere operativi il principio contenuto nel'art.1 della legge 345/75 per il quale il trattamento rieducativo deve tendere, anche attraverso contatti con l'ambiente esterno, al reinserimento sociale dei detenuti, nonché quello dell'art. 20 della stessa legge che vede il lavoro come strumento per fare acquisire al detenuto una preparazione professionale adeguata in vista del suo reinserimento sociale;
- incentivare una maggiore consapevolezza nei detenuti della valenza sociale dell'attività lavorativa che andranno a svolgere, tenuto conto della sua particolarità e del luogo in cui lavoreranno;
- agevolare la modernizzazione e semplificazione del processo di de materializzazione dei fascicoli processuali, custoditi nei locali del

Tribunale presso il Palazzo di Giustizia di Cagliari.

Nel 2022 i detenuti del carcere di Uta, assunti dalla Cooperativa la Collina con contratto a tempo determinato e ammessi al progetto sperimentale di de materializzazione dei fascicoli processuali sia della Procura che del Tribunale sono 11 più due tutor in Procura e un tutor in Tribunale.

Richieste d'inserimento in Comunità

Diciassette ragazzi detenuti nei diversi istituti di pena della Sardegna hanno espresso il proprio desiderio di entrare in contatto e/o essere inseriti presso la nostra Comunità. Purtroppo possiamo accogliere solo parte delle richieste.

L'esperienza estiva

Nello schema quotidiano dei ragazzi ospiti, fatto di regole e orari, di lavoro e responsabilità, le vacanze estive permettono sempre di creare una variazione nello stile di vita comunitaria che mira a raggiungere, tra gli altri, i seguenti obiettivi:

- proporre esperienze nuove e interessanti per arricchire i giovani ospiti;
- variare la routine quotidiana stimolando la propositività e creatività;
- favorire la ristrutturazione dei rapporti all'interno del gruppo;
- rafforzare il rapporto utente-operatore all'interno di un contesto più intimo ed informale.

La comunità si è trasferita per otto giorni presso la casa parrocchiale sita nel comune di Castiadas, in località Olia Speciosa, struttura messa a disposizione dal parroco don Luigi Grecu.

Le giornate sono sempre scandite da dei ritmi schematici, ma più elastici rispetto ai soliti.

La mattina dopo la sveglia e la colazione comune, si può andare al mare, chi preferisce stare a casa si occupa di fare qualche riordino, fare spesa e preparare il pranzo, sempre con la presenza dell'operatore.

La sera si è optato spesso per delle lunghe passeggiate all'aria aperta; è stata l'occasione per approfondire la conoscenza reciproca tra pari e con gli operatori.

L'esperienza è sicuramente da considerarsi positiva: tutti gli ospiti si sono

coinvolti ed hanno cercato di superare le criticità, ed alcune distanze presenti tra i ragazzi si sono attenuate. Gli stessi operatori hanno avuto modo di confrontarsi su metodi e modalità operative; c'è stata inoltre la possibilità di visite a luoghi significativi e interessanti che hanno colpito positivamente i ragazzi.

Come sempre l'esperienza estiva, al di là del riposo e dello svago, è un'occasione che permette ai ragazzi una piena immersione nella normale vita al di fuori di una struttura "detentiva".

Progetto di accoglienza metropolitana SAI

Aggiudicazione Servizio di accoglienza dei migranti della Città Metropolitana di Cagliari per due anni (SIPROIMI 2021-2022) dei servizi di accoglienza, Sistema di Protezione Richiedenti Asilo e Rifugiati:

Il servizio biennale ha come destinatari i migranti inseriti nei sistemi di protezione e richiedenti asilo (in numero massimo di 35), è finalizzato a un'accoglienza "integrata", con interventi materiali di base, quale la predisposizione di vitto e alloggio e contestuali i servizi per far acquisire ai migranti l'autonomia. Il servizio d'accoglienza richiesto comprende mediazione linguistico-culturale, accoglienza materiale, orientamento e accesso ai servizi del territorio, formazione e riqualificazione professionale, orientamento e accompagnamento all'inserimento lavorativo, orientamento e accompagnamento all'inserimento abitativo e sociale, tutela legale, tutela psico-socio-sanitaria, aggiornamento e gestione della Banca Dati.

La spiegazione dettagliata del servizio richiesto alla ditta affidataria è nel capitolato speciale e prestazionale, che fa parte degli atti di gara, all'indirizzo http://www.provincia.cagliari.it/ProvinciaCa/it/bandi.

Rapporti con altre istituzioni

In questo arco temporale si sono intensificati, con l'arrivo graduale di nuovi ragazzi, i contatti con diverse istituzioni e agenzie educative del territorio. L'organizzazione che l'équipe educativa ha voluto darsi, circa il rapporto con i vari enti, è stata quella di individuare per ciascun ragazzo un referente. Ogni operatore, dunque provvede ad acquisire e fornire indicazioni utili per il progetto educativo di ciascun ragazzo e riporta il contenuto di ogni interazione nella settimanale riunione d'équipe.

Attività culturali

Gli eventi culturali sono ripresi nel mese di febbraio 2022.

Eventi che trattano del disagio sociale, dell'immigrazione e definiscono in modo cruciale il volto della società in cui viviamo, ma faticano a raggiungere l'opinione pubblica. È così che troppo spesso si ascoltano discorsi impulsivamente orientati all'inasprimento delle pene carcerarie contro chi commette reati o all'innalzamento di barriere contro chi cerca nel nostro Paese una speranza di vita migliore, mentre chi opera nel sociale sperimenta condizioni di disagio sempre maggiore per effetto dei tagli imposti dalle politiche di austerità.

Discutere di questi temi e farne materia di dibattito ragionato però è essenziale, se vogliamo un Paese più sensibile al rispetto della dignità soprattutto delle persone più deboli e svantaggiate. È per questo che, in linea col suo essere centro d'accoglienza e di dialogo, la Collina ha dato vita anche quest'anno a una fitta serie di incontri, convegni, laboratori, spettacoli d'arte dedicati al confronto su temi legati al rispetto dell'ambiente; al disagio giovanile e conseguente; del carcere, e più in generale alla giustizia, all'educazione, alla spiritualità, all'incontro di genti, di culture, di fedi.

A queste iniziative, frequentemente organizzate in collaborazione con altre associazioni (in primis "Oltre le sbarre"), presentiamo un elenco sintetico dei vari momenti culturali di incontro e confronto organizzati nella nostra Comunità con la partecipazione dei ragazzi affidatici.

Regolarmente accogliamo classi di scuole medie inferiori e superiori, talvolta anche studenti universitari, con l'obiettivo di far conoscere la nostra realtà e stimolare il confronto su tematiche relative al disagio giovanile e non solo.

Il secondo sabato di ogni mese la Comunità ospita un gruppo di meditazione zen di circa venti persone che intervalla le due sessioni di attività condividendo il pranzo con i ragazzi ospiti e l'operatore in turno.

La biblioteca

La Biblioteca "La Collina - Don Lorenzo Milani", immersa nelle campagne di Serdiana a una ventina di km da Cagliari, posta all'interno della struttura "La Collina", è gestita dall' Associazione Cooperazione e Confronto ODV.

L'espressione cruciale dell'impegno della "Collina" per la cultura è la sua biblioteca, che dal 1995 svolge un servizio di promozione della lettura con la consultazione in sede e un servizio di prestito a domicilio intersistemico e interbibliotecario. Assicura inoltre un servizio di accoglienza, orientamento, consulenza bibliografica e assistenza alla ricerca.

La Biblioteca "La Collina - Don Lorenzo Milani" nonostante le limitazioni imposte dalla pandemia del COVID19, situazione che ha influenzato in modo significativo le biblioteche e le modalità di erogazione dei servizi, ha svolto le attività come di consueto fornendo il materiale richiesto agli utenti, sebbene adottando le misure di sicurezza previste dalle disposizioni governative.

Il suo patrimonio librario, composto da circa 30.000 volumi e riviste specialistiche, ne fa un punto di riferimento per quanti siano interessati a discipline come la psicologia, le scienze sociali e le tecniche della salute, ma anche a tematiche inerenti al disagio giovanile, al carcere, alla devianza, alla famiglia.

Attualmente l'intero patrimonio bibliotecario è diviso in più sezioni: una multidisciplinare, una specialistica, una spirituale, una dedicata alla Sardegna e una multimediale.

Una particolare attenzione rivolta alla sezione specialistica e alla sezione multimediale; l'acquisto del materiale audiovisivo persegue la strada di una stretta integrazione col patrimonio librario presente.

Una sezione speciale è stata dedicata alla persona di "Don Lorenzo Milani" incrementando il patrimonio già esistente con nuovo materiale cartaceo e multimediale.

Di grande interesse culturale è la Sezione Sardegna sempre in continua crescita.

La biblioteca è inserita nel Servizio Bibliotecario Nazionale e nel Polo Sardegna. La sua collezione di volumi è costantemente aggiornata in sintonia con gli obiettivi della Comunità: offrire un centro specializzato a ricercatori e studiosi e promuovere interventi che migliorino la vivibilità del territorio anche in relazione ai minori e alle famiglie, italiane o straniere.

Tutto il patrimonio documentario della biblioteca, ordinato secondo il sistema di classificazione decimale "Dewey", è collocato in scaffali a vetri, direttamente consultabile dagli utenti.

Nella Sezione Generale i libri sono sempre disposti secondo la suddetta

classificazione, il livello delle raccolte è decisamente superiore a quello di una documentazione di base, in tal modo si raggiunge una copertura bibliografica adeguata alle richieste degli utenti.

L'Emeroteca offre circa 34 testate di periodici, riviste specialistiche e generali in continuo aggiornamento. E' possibile consultare on-line l'inventario dell'emeroteca ed accedere alla consultazione e al prestito delle riviste.

Dal 2008 la Comunità pubblica anche una propria rivista, "La Collina. Fa' che nessuno si perda", strumento informativo con cadenza trimestrale. Il periodico è espressione anzitutto delle attività culturali organizzate dalla Comunità, ma dedica ampio spazio anche ad argomenti di attualità, quali l'immigrazione, l'integrazione, il disagio giovanile, la scuola e l'educazione. A questi contenuti associa l'analisi di tematiche politiche e giuridiche. La rivista è anche attenta a segnalare film, libri e altri prodotti culturali di alto livello.

L'adesione al Servizio Bibliotecario Nazionale e la configurazione in SBN – Sistema regionale SBN della Sardegna - Polo CAG, avviata in giugno 2009 ha consentito l'utilizzo del software Sebina permettendo così la visibilità della Biblioteca e l'attivazione del prestito intersistemico e interbibliotecario.

La convenzione di servizio tra il Servizio Cultura e Spettacolo del comune di Cagliari e la Biblioteca "La Collina - Don Lorenzo Milani" di Serdiana è finalizzata alla collaborazione fra biblioteche.

L'acquisizione di nuove opere con i contributi concessi dalla Regione Autonoma della Sardegna, le generose donazioni offerte dai frequentatori della Comunità e da altri enti hanno consentito una maggiore visibilità della biblioteca.

Gli obiettivi che si stanno e si intendono realizzare nei prossimi anni si possono così riassumere:

- la prosecuzione del trattamento scientifico di tutto il materiale documentario posseduto: processo di svecchiamento, ingressatura, catalogazione e collocazione del materiale bibliografico, con periodico aggiornamento e acquisizione di materiale librario e multimediale;
- implementare la fruibilità del patrimonio documentario con iniziative culturali quali mostre bibliografiche, eventi di promozione alla lettura, visite guidate alla conoscenza delle varie sezioni presenti in Biblioteca;

- in progetto l'organizzazione di una sezione dedicata alle famiglie e a tutte le figure professionali che svolgono funzioni di supporto al nucleo familiare. A tale proposito è previsto l'incremento del patrimonio documentario con opere di alto livello di cui fosse richiesto l'acquisto;
- arricchire e aggiornare il patrimonio documentario cartaceo e multimediale, in particolare con opere sulla prevenzione del disagio minorile, rivolto a studenti, professori, ricercatori, operatori di comunità, educatori, insegnanti;
- acquisire opere multiculturali e multilingue rivolte nello specifico al nuovo pubblico di immigrati e rifugiati di lingua e culture diverse;
- supportare il Carcere Minorile attraverso il prestito interbibliotecario sia per gli operatori dell'Istituto sia per i ragazzi sottoposti a misura cautelare;
- prevedere incontri culturali e formativi con studiosi e ricercatori sulle tematiche inerenti la detenzione e la prevenzione della delinquenza e quindi del disagio sociale in generale;
- assicurare la prosecuzione della catalogazione on-line del materiale documentario;
- favorire l'accesso e la fruibilità del patrimonio documentario tramite la condivisione di cataloghi on line;
- acquisire strumenti tecnologici, attrezzature informatiche, materiale di consumo e cancelleria speciale;
- potenziare le attività di promozione della lettura e diffusione della cultura per favorire il coinvolgimento delle diverse realtà nei processi di sostegno all'integrazione dei soggetti svantaggiati, anche attraverso l'accettazione e l'apprendimento sociale delle differenze;
- consentire l'apertura della biblioteca al pubblico per 15 ore settimanali con la presenza costante di personale specializzato;
- interagire con gli utenti, i loro bisogni culturali, le loro richieste di conoscenza, rispondere alle loro domande mettendo a disposizione la maggior parte possibile di fonti librarie e documentarie;
- promuovere la lettura e i benefici che se ne traggono per fasce sempre più ampie di popolazione, perché possano beneficiare di un patrimonio vasto che abbraccia diversi settori scientifici e letterari;

- favorire iniziative culturali quali mostre bibliografiche, artistiche e culturali in genere;
- coinvolgere le famiglie e chi con loro si relaziona creando un patrimonio documentario e le condizioni per poterne usufruire;
- interagire sempre di più con gli utenti proponendo loro dei moduli dove potranno suggerire proposte d'acquisto libri o eventuali attività da svolgere in Biblioteca.

La casa editrice

Anche quest'anno con le difficoltà e i ritardi nei contributi, la casa editrice ha bloccato i suoi interventi, così anche la pubblicazione della rivista "La Collina".

La rivista

Anche nel 2022 è stata al centro delle attività della casa editrice la pubblicazione della rivista La Collina. "Fa' che nessuno si perda", organo ufficiale della Comunità che con cadenza semestrale informa sulle diverse attività di cui la Comunità è promotrice, riservando ampio spazio al confronto con chiunque si occupi con cuore aperto e spirito libero di temi cari alla Comunità stessa, quali il carcere e il disagio psicologico e sociale, l'immigrazione, l'integrazione, la scuola, la pedagogia.

Per indagare più approfonditamente questi temi e ampliarne il ventaglio così da suscitare l'interesse di un pubblico più ampio, quest'anno si è deciso di ripensarla per intero grazie al contributo di giornalisti di solida esperienza come Maria Francesca Chiappe, attuale capo della cronaca di Cagliari dell'Unione Sarda e ora anche neodirettrice responsabile della rivista, e Giorgio Pisano (morto nel 2016), ex inviato, vicedirettore e cronista di punta de L'Unione Sarda, al quale era stata affidata la regia editoriale.

Nell'editoriale in cui presenta il nuovo corso del periodico, don Ettore Cannavera spiega che tra gli obiettivi vi è quello di dare spazio alla libertà di pensiero e opinione («siamo senza padroni») e aiutare le istituzioni «a snidare la disonestà e il malaffare che frenano lo sviluppo dell'isola e causano l'abbandono politico dei sardi». «Con queste pagine – continua don Ettore Cannavera – vogliamo essere "sentinelle" nei confronti di chi ha responsabilità decisionali per la nostra terra».

Ampliata nel numero di pagine e interamente rielaborata anche nell'impostazione grafica, la rivista si avvale della collaborazione a titolo gratuito di giornalisti di varia estrazione e non solo. La rivista, distribuita al prezzo simbolico di cinque euro per coprire almeno in parte i costi di realizzazione.

Il territorio

La Comunità La Collina è, per scelta educativa, una Comunità aperta, volta al reinserimento dei suoi ospiti nella società civile, per cui l'impostazione stessa della vita comunitaria è funzionale alla relazione col territorio: i ragazzi ospiti lavorano spesso in aziende e ditte dei paesi limitrofi, e la nostra cooperativa assume anche lavoratori esterni.

Vi sono varie opportunità strutturate di apertura al territorio circostante e alla società in genere: gli incontri culturali; i Giovedì comunitari, in cui la Comunità invita alla riflessione silenziosa in cappella, in una preghiera che va oltre le singole confessioni religiose e che poi confluisce in una sobria accoglienza e condivisione conviviale; la collaborazione e la frequentazione con altre Comunità, associazioni come "Rete Radiè Resch", "Africadegna", "Oscar Romero" e "Sucania"; la partecipazione a eventi quali la "Marcia sarda per la Pace", che si tiene ogni anno nel centro Sardegna; le collaborazioni con istituti quali il Centro Psicopedagogico per la Pace di Piacenza, specializzato nella formazione per una corretta gestione del conflitto e per la mediazione maieutica diretto dal dott. Daniele Novara e con l'ex centro C.R.E.A., centro per la Creatività Educativa diretto dal dott. Lorenzo Braina.

Gli impegni "politici" dell'Associazione

La nostra Comunità si è sempre spesa per essere luogo di confronto e di crescita per tutta la società rispetto ai temi forti e ai problemi che la cronaca ci propone tutti i giorni: disagio giovanile e devianza, detenzione e misure alternative.

Da sempre l'impegno della Comunità non è stato quello di schierarsi a livello di partito, quanto invece creare realmente un luogo di accoglienza, di riflessione, di ricerca, di confronto culturale, sociale e politico dove la solidarietà "proclamata" possa divenire solidarietà vissuta.

L'associazione promuove in diverse forme la sensibilizzazione, la presa di coscienza e la responsabilizzazione verso il grave problema delle forme patologiche di disagio giovanile, che si trasforma troppo spesso in emarginazione e talvolta in detenzione.

È nostro intento incrementare l'impegno sociale e politico all'esterno del carcere, anche attraverso l'attivazione di un coordinamento per la difesa dei diritti dei detenuti e il loro reinserimento nella società civile, stimolando risposte concrete di accoglienza e di lavoro.

La visibilità ottenuta negli anni da questa esperienza ha lo scopo di aiutare la società civile a comprendere l'importanza del proprio ruolo nell'aiutare i ragazzi a reinserirsi nel tessuto sociale, a ricucire quello strappo nei rapporti tra il ragazzo e il mondo esterno che l'evento del reato ha creato.

È tanto più importante continuare questo lavoro in questo tempo di grande crisi in cui è più facile scordarsi degli ultimi e di chi ha normalmente meno diritti.

2. Dati sugli associati, fondatori e attività svolta nei loro confronti

La seguente tabella illustra alcuni dati fondamentali in merito agli associati e alla loro partecipazione alla vita dell'ente.

Dati sulla struttura dell'ente ed informazioni in merito alla partecipazione degli associati alla vita dell'ente	Dati	
	numero	%
Associati fondatori	*8*	*27,59%*
Associati volontari	*21*	*72,41%*
Assemblee degli Associati tenutesi nell'esercizio	*2*	---
Associati ammessi durante l'esercizio	*0*	---
Associati receduti durante l'esercizio	*0*	---
Associati esclusi durante l'esercizio	*0*	---
Percentuale di Associati presenti in proprio alle assemblee	---	*65%*
Percentuale di Associati presenti per delega alle assemblee	---	*35%*
Totale		**100**

3. Criteri applicati nella valutazione delle voci di bilancio

La predisposizione del bilancio è conforme alle clausole generali, ai principi generali di bilancio e ai criteri di valutazione di cui, rispettivamente, agli articoli 2423 e 2423 bis e 2426 del codice civile e ai principi contabili nazionali, in quanto compatibili con

l'assenza dello scopo di lucro e con le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale degli Enti del Terzo Settore.
I criteri di valutazione adottati sono coerenti con quelli approvati con appositi principi e raccomandazioni dall'Organismo Italiano di Contabilità con riferimento agli enti del terzo settore e, in mancanza ed ove compatibili, con i principi contabili adottati dal medesimo organismo in materia di bilanci delle società di capitali.
Il bilancio dell'esercizio è redatto nel rispetto del principio di competenza temporale.
Alle voci di natura contabile evidenziate nel rendiconto e nella presente relazione sono attribuiti i significati, salvo ove diversamente precisato, di cui all'Allegato I del DM 5 marzo 2020.

4. Movimenti delle immobilizzazioni

Le seguenti tabelle evidenziano i movimenti delle "immobilizzazioni materiali" specificandone la composizione.
Il valore delle immobilizzazioni materiali iscritte in bilancio sono al costo di acquisto ed ammortizzate secondo la vigente normativa.

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
646.195	627.994	18.201

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature	Immobilizz. in corso e acconti	Totale immobilizz. Materiali
Valore di inizio esercizio	878.906,94	42.907,75	277.539,10	-	1.199.353,79
Costo	-	-	-	-	-
Ammortamento (Fonfo ammortamento)	276.690,02	42.830,59	268.779,23	-	588.299,84
Valore di bilancio	602.216,92	77,16	8.759,87	-	611.053,95
Variazione nell'esercizio	35.141,00	-	-	-	35.141,00
Ammortamento dell'esercizio	12.972,55	462,99	3.504,33	-	16.939,87
Altre variazioni	-	-	-	-	-
Totale variazioni	35.141,00	-	-	-	35.141,00
Valore di fine esercizio	**637.357,92**	**77,16**	**8.759,87**	-	646.194,95
Costo	-	-	-	-	-
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	-		-	-	-
Valore di bilancio	**637.357,92**	**77,16**	**8.759,87**	-	**646.194,95**

5. Composizione delle immobilizzazioni immateriali

Non risultano immobilizzazioni immateriali iscritti in bilancio.

6. Crediti e debiti di durata superiori a cinque anni e debiti assistiti da garanzie reali

I crediti sono iscritti al loro presunto valore di realizzo.
I debiti sono iscritti al valore nominale.
Le seguenti tabelle illustrano la composizione della voce dei crediti e dei debiti evidenziando gli importi totali e la frazione dei medesi esigibile oltre l'esercizio successivo nonché di durata residua superiore a cinque anni. Con riferimento ai debiti è evidenziata inoltre l'eventuale componente assistita da garanzie reali su beni sociali e la natura della
garanzia.

	CREDITI	€ TOTALE	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore ai cinque anni
1)	verso utenti e clienti	22.420,00	22.420,00	-
2)	verso associati e fondatori	-	-	-
3)	verso enti pubblici	157.283,00	157.283,00	-
4)	verso soggetti privati per contributi	5.000	5.000	-
5)	verso enti della stessa rete associativa	-	-	-
6)	verso altri enti del Terzo settore	-	-	-
7)	verso imprese controllate	-	-	-
8)	verso imprese collegate	-	-	-
9)	crediti tributari	3.270,00	4.553,00	-
10)	da cinque per mille	-	-	-
11)	da imposte anticipate	-	-	-
12)	verso altri	28.367,00	28.367,00	-
	TOTALE	**216.340,00**	**217.623,00**	-

I crediti verso Enti pubblici si riferiscono al credito vantato nei confronti della Regione Sardegna per contributi L.R. 5/2016 relativa all'annualità 2021 per € 25.419,02, per l'annualità 2022 per € 38.120,21 e crediti verso La Città Metropolitana di Cagliari progetto Sai Accoglienza metropolitana per € 93.744,40.
I crediti verso soggetti privati per contributi di € 5.000,00 si riferisce al credito verso Fondazione di Sardegna per il progetto "Se una volta ho sbagliato - Storie dalla Collina" tramite podcast.

	DEBITI	€ TOTALE	di cui € oltre l'esercizio successivo	di cui € di durata residua superiore ai cinque anni	di cui € assistiti da garanzie reali su beni sociali	Natura della garanzia
1)	verso banche	27.089,98	27.089,98	-	-	-
2)	verso altri finanziatori	-	-	-	-	-
3)	verso associati e fondatori per	-	-	-	-	-
4)	verso enti della stessa rete associativa	-	-	-	-	-
5)	per erogazioni liberali condizionate	-	-	-	-	-
6)	acconti	-	-	-	-	-
7)	verso fornitori	23.253,33	23.253,33	-	-	-
8)	verso imprese controllate e collegate	-	-	-	-	-
9)	debiti tributari	15.580,82	15.300,82	-	-	-
10)	verso istituti prevedenziali e di sicurezza	12.487,00	12.487,00	-	-	-
11)	verso dièpendenti e collaboratori	37.071,52	33.757,17	3.314,35	-	-
12)	altri debiti	38.216,74	38.217,00		-	-
	TOTALE	**153.699,39**	**150.105,30**	**3.314,35**	-	-

Il debito verso banche si riferisce al finanziamento richiesto alla Banca Monte Paschi di Siena per l'anticipo delle spese che ODV ha sostenuto, per il progetto SAI Accoglienza metropolitana, prima di procedere alla presentazione della rendicontazione.
I debiti verso fornitori alla data di approvazione del bilancio sono stati estinti alfine di poter rendicontare le spese ai relativi progetti in essere nel 2022.
I debiti tributari si riferiscono al debito nei confronti dell'Erario per l'Irpef dipendenti sulle retribuzioni di dicembre, debito iva.
Debiti verso istituti previdenziali di € 12.487,00 relativi ai contributi Inps per il personale dipendente relativi alle retribuzioni di dicembre.
Debiti verso dipendenti relativo alle retribuzioni di dicembre e TFR maturato nell'anno da liquidare a gennaio 2023
Si attesta che non esistono né crediti e debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

7. Ratei, risconti e fondi

La composizione e le variazioni della voce "ratei e risconti attivi" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/2022	Saldo al 31/12/2021	Variazioni
519,11	2.593,50	2.074,39

	Risconti attivi	Ratei attivi
Valore di inizio esercizio	2.593,50	0
Variazione nell'esercizio	-2.593,50	0
Variazione nell'esercizio	519,11	0
Valore di fine esercizio	519,11	-

I risconti attivi si riferiscono a costi sostenuti e pagati nel 2021 ma di competenza del 2022, ammontano complessivamente a € 2.593,50 i quali si riferiscono alla polizza fidejussoria, spese di registrazione contratto con la Città Metropolitana per il biennio 2021-2022 i quali sono stati imputati a costi perché di competenza 2022.

Il saldo al 31.12.2022 di € 519,11 si riferisce alla quota 2023 infocert, polizza assicurativa pagata nel 2022 di competenza 2023.

La voce "fondi per rischi e oneri" è evidenziata nelle seguenti tabelle:

Saldo al 31/12/22	Saldo al 31/12/21	Variazioni
0	0	0

	Trattamento di quiescenza e obblighi simili	Per imposte anche differite	Altri
Valore di inizio esercizio	0	0	0
Variazioni nell'esercizio			
Accantonamento dell'esercizio	16.057,72	0	0
Altre variazioni	0	0	0
Totale variazioni	-16.057,72	0	0
Valore di fine exercised	0	0	0

Il trattamento di quiescenza viene erogato di anno in anno ad ogni singolo dipendente, per cui non risultano fondi per rischi e oneri iscritti nel passivo.

8. Il patrimonio netto

Il patrimonio netto dell'ente al termine dell'esercizio è pari ad € 797.688,28 e la sua

composizione, nonché movimentazione, è indicata nella seguente tabella:

		Valore di inizio esercizio	altre destinazioni	Incrementi	Decrementi	Avanzo/disavanzo di esercizio	Valore di fine esercizio
I.	Fondo di dotazione dell'ente	797.688,28	-	35.141,00	-	-	832.829,28
II.	Patrimonio vincolato	-	-	-	-	-	-
	Riserve statutarie	0,00-	-	28.052,45	0,00	-	28.052,45
	Riserve vincolate per decisioni degli organi istituzionali	-	-	-	-	-	-
	Riserve vincolate destinate da terzi	-	-	-	-	-	-
III.	Patrimonio libero	-	-	-	-	-	-
	Riserva di Utili o avanzi di gestione	-	-	-	-	-	-
	Altre riserve	-	-	-	-	-	-

9. Fondi con finalità specifica

L'organizzazione di volontariato ha ricevuto contributi:

1) per il progetto promosso da Enel Cuore.

La proposta progettuale consta di 4 azioni progettuali:

La prima azione: prevede che uno dei ragazzi (non più ospite, ma già dipendente della Comunità), con tre anni di esperienza certificata in agricoltura, venga instradato e formato per ottenere il titolo di IAP (Imprenditore Agricolo Professionale) riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna. Il titolo consentirà alla Cooperativa di diventare Cooperativa Agricola e al ragazzo di condurla operativamente con un ruolo preciso e uno stipendio annuale sicuro e adeguato.

La seconda azione: sarà utile a strutturare un percorso di formazione per sei ragazzi, riconosciuto dalla Regione Autonoma della Sardegna, finalizzato alla certificazione di competenze in ambito agricolo per settori specifici e che consenta ai ragazzi di ottenere un titolo riconosciuto e spendibile.

La terza azione: sarà finalizzata alla riconversione energetica della struttura "Comunità La

Collina" e sarà diretta a ridurre i suoi consumi energetici oltre che l'impatto ambientale di strutture e macchinari, attraverso l'installazione di un impianto fotovoltaico di dimensioni adeguate.

La quarta azione: consisterà nella messa in sicurezza e a norma dei locali agricoli danneggiati dalle piogge e sarà finalizzata anche al loro utilizzo durante il periodo formativo e lavorativo dei ragazzi.

2) per il progetto promosso da Fondazione di Sardegna "Se una volta ho sbagliato – Storie della Collina".

La proposta progettuale è una serie di podcast composta da 11 racconti basati su altrettante interviste a persone che hanno vissuto, per scelta o per necessità nella Comunità La Collina.

Educatori, volontari e uomini che hanno sbagliato, e scontano o hanno scontato una pena, sono stati intervistati per intessere un grande racconto: 11 storie che attraversano l'esperienza umana nella sua parte più esposta e fragile, che non temono di menzionare l'errore e anzi partendo da quello mostrano la debolezza ma anche la forza di ognuno. Questo progetto si rivolge ad un pubblico dai quattordici anni all'età adulta con l'obbiettivo di arrivare alle orecchie di decine di migliaia di persone ogni settimana sia a livello regionale che nazionale.

10.Debiti per erogazioni liberalità condizionate

L'organizzazione di volontariato non ha ricevuto erogazioni liberali con apposizione di una condizione.

11.Il rendiconto gestionale

Il rendiconto gestionale evidenzia gli oneri e i proventi con una classificazione per destinazione (distinguendo fra cinque aree di operatività) e per natura (classificando le voci economiche in microcomponenti). In particolare, le aree sono quelle inerenti: A) alle attività di interesse generale, B) alle attività diverse, C) alle attività di raccolta fondi, D) alle attività finanziarie e patrimoniali, E) all'ambito di supporto generale.
Si evidenziano i risultati di ogni area operativa con evidenza degli oneri e proventi aventi carattere straordinario.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
A	Costi e oneri da attività di interesse generale	817.440,00	A	Ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale	794.126,00
	di cui di carattere straordinario	0		*di cui di carattere straordinario*	0
				Avanzo/disavanzo attività di interesse generale (+/-)	-23.314,00
				di cui di carattere straordinario	0

Nel prospetto sopra riportato la voce costi e oneri di attività di interesse generale si riferiscono:

Alle spese sostenute per l'attuazione del progetto L.R.5/2016, art.7, Fondo per le comunità per l'accoglienza di giovani adulti e adulti sottoposti a misure restrittive della libertà personale per un ammontare complessivo di € 226.511,00 di cui € 140.089,00 per il costo del personale impiegato nello stesso;

Alle spese sostenute per l'attuazione del progetto SAI ammontano complessivamente a € 415.366 di cui € 150.235,00 per il costo del personale impiegato nello stesso;

Alle spese sostenute per la biblioteca per acquisto di libri, riviste, e spese generali le quali ammontano a € 7.666,00;

Alle spese sostenute per il progetto "Enel cuore" che ammontano a € 97.333.

Tra i costi sono state inserite le quote di ammortamento calcolate per l'anno 2022 di € 16.940,00.

Nella voce ricavi, rendite e proventi da attività di interesse generale sono riportati:
Contributo della Regione Sardegna per € 200.000,00 progetto L.5/2016;
Contributo Regione Sardegna/Comune di Serdiana per la biblioteca di € 6.053,00
Proventi da contratto con la Città Metropolitana di Cagliari di € 415.755,00

Contributo da soggetti privati:
Enel Cuore per progetto "Enel Cuore" € 95.000,00;
Fondazione di Sardegna € 5.000,00 e Cantine Argiolas 1.000,00 per progetto podcast "se una volta ho sbagliato – storie della Collina"
Erogazioni liberali per € 34.241,00
Proventi dal 5 per mille € 15.513,00

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
B	Costi e oneri da attività diverse		B	Ricavi, rendite e proventi da attività diverse	30.917,00
	di cui di carattere straordinario	0		*di cui di carattere straordinario*	0
				Avanzo/disavanzo attività diverse (+/-)	30.917,00
				di cui di carattere straordinario	0

I ricavi rendite e proventi da attività diverse si riferiscono:

- ai ricavi per affitti dell'immobile situato a Dolianova affidatoci e sequestrato;
- ai ricavi per affitti dell'immobile situato a Cagliari in Via Palestrina ricevuto in donazione;
- ai ricavi per affitti degli immobili situati a Quartu S.Elena in Via Messina 52 ricevuti in donazione;
- ricavi per utilizzo di terreni e attrezzature da parte della Cooperativa sociale "Comunità la Collina"

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
C	Costi e oneri da attività di raccolta fondi	0	C	Ricavi, rendite e proventi da attività di raccolta fondi	0
	di cui di carattere straordinario	0		*di cui di carattere straordinario*	0
				Avanzo/disavanzo attività di raccolta fondi (+/-)	0
				di cui di carattere straordinario	0

I costi si riferiscono alle commissioni bancarie

Nel corso dell'esercizio non sono state poste in essere attività di raccolta fondi.

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
D	Costi e oneri da attività da attività finanziarie e patrimoniali	2.194,00	D	Ricavi, rendite e proventi da attività finanziarie e patrimoniali	0
	di cui di carattere straordinario	0		*di cui di carattere straordinario*	0
				Avanzo/disavanzo attività finanziarie e patrimoniali (+/-)	-2.194,00
				di cui di carattere straordinario	0

I costi si riferiscono alle commissioni bancarie

	Oneri e costi	€		Proventi e ricavi	€
E	Costi e oneri di supporto generale	0	D	Proventi di supporto generale	91,00
	di cui di carattere straordinario	0		*di cui di carattere straordinario*	0
				Avanzo/disavanzo d'esercizio prima delle imposte (+/-)	91,00
				di cui di carattere straordinario	0
				Imposte	1.560,00
				Avanzo/disavanzo d'esercizio (+/-)	3.940,00

L'esercizio chiude con un avanzo di gestione di € 3.940,00

12.Erogazioni liberali ricevute

L'ente ha ricevuto erogazioni liberali durante l'esercizio. L'ammontare delle erogazioni liberali distinto per tipologia e composizione è illustrato nell'apposito paragrafo della presente relazione di missione.
In termini generali possono qualificarsi le erogazioni liberali nelle seguenti macro-categorie, ad ognuna delle quali è associata la relativa percentuale di ponderazione sul totale:

	in denaro	in natura	
		beni	servizi
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	34.241,00	35.141,00	-
Erogazioni liberali ricevute nell'esercizio	100%	100%	0%

13.I dipendenti e i volontari

Le seguenti tabelle illustrano il numero medio dei dipendenti, al termine dell'esercizio, ripartito per categoria e il numero dei volontari di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 iscritti nel registro dei volontari che svolgono la loro attività in modo non occasionale.

Descrizione	Operai	Impiegati	Quadri	Dirigenti	Totale
Numero medio lavoratori dipendenti	0	12	1	0	13

Descrizione	Numero
Numero dei volontari al termine dell'esercizio	21
Numero medio dei volontari nell'esercizio	21

Sono indicate nella seguente tabella le ore di attività svolte dai volontari e dagli addetti (dipendenti e non dipendenti) dell'ente con indicazione del peso percentuale di ogni classe rispetto al totale.

Classe	Descrizione	Ore complessive	%
Volontari	Ore complessive di attività di volontariato	20.160	58,07%
Dipendenti	Ore complessive di attività dei lavoratori dipendenti	14.560	41,93%

Altri	Ore complessive di attività dei lavoratori non dipendenti		
---	**Totale ore di lavoro prestate per l'esercizio delle attività**	**34.720**	**100%**

Sulla base dei dati a consuntivo è verificato il requisito di cui all'art. 32 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017 per il quale l'ODV per lo svolgimento delle attività di interesse generale che la caratterizzano si è avvalsa prevalentemente dell'attività di volontariato dei propri associati o delle persone aderenti agli enti associati.

Tutti i volontari impiegati nell'attività dell'ente sono assicurati contro gli infortuni e le malattie connesse allo svolgimento dell'attività di volontariato, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ai sensi dell'articolo 18 del D.lgs. n. 117/2017.

14.Importi relativi agli apicali

Il consiglio direttivo svolge la propria attività a titolo di volontariato e non percepisce nessun emolumento.
È assicurato il rispetto delle previsioni di cui all'articolo 14 comma 2 del D.lgs. n. 117/2017 tramite le modalità ivi previste.

15.Patrimoni destinati ad uno specifico affare

L'ente non ha costituito "patrimoni destinati ad uno specifico affare" ai sensi dell'articolo 10 del D.lgs. n. 117/2017.

16.Operazioni con parti correlate

L'ente non ha effettuato nel corso dell'esercizio operazioni con parti correlate. Tutte le operazioni sono state poste in essere a valori e condizioni considerabili normali di mercato, tenuto conto della tipologia di beni e servizi acquistati e forniti. La seguente tabella valorizza con aggregazione per natura le operazioni effettuate con parti correlate.

Parte correlata	Natura del rapporto	Crediti commerciali	Crediti finanziari	Debiti commerciali	Debiti finanziari	Ricavi vendite e prestazioni	Costi materie prime, merci, ecc.	Costi per servizi	Costi per godimento beni di terzi	Proventi / (Oneri) finanziari	Altri ricavi / (costi)
1	A/B/C/D/E	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
2	A/B/C/D/E	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

*Si classificano quali "correlate" i seguenti soggetti: **(A)** ogni persona o ente in grado di esercitare il controllo sull'ente (il controllo si considera esercitato dal soggetto che detiene il potere di nominare o rimuovere la maggioranza degli amministratori o il cui consenso è necessario gli amministratori per assumere decisioni), **(B)** ogni amministratore dell'ente, **(C)** ogni società o ente che sia controllato dall'ente (ed ogni amministratore di tale società o ente), **(D)** ogni dipendente o volontario con responsabilità strategiche (utilizzando per la nozione di controllo della società quanto previsto dall'art. 2359 del codice civile e per la nozione di controllo di un ente quanto indicato nella definizione della classe A precedente), **(E)** ogni persona che è legata ad una persona la quale è parte correlata all'ente.*

17.Destinazione dell'avanzo

L'ente non ha scopo di lucro e nel rispetto delle previsioni statutarie e dell'articolo 8 del D.lgs. n. 117/2017 l'avanzo di gestione è utilizzato per lo svolgimento dell'attività statutaria ai fini dell'esclusivo perseguimento di finalità civiche, solidaristiche e di

utilità sociale.
Si propone la destinazione dell'avanzo di gestione alla riserva statutaria.

18.Situazione dell'ente e andamento della gestione

L'anno 2022 è stato molto particolare per l'Associazione, poiché la situazione creatasi a seguito della pandemia Covid-19 ha indotto a mutare modalità e tempi di tutte le riunioni e di parecchie attività; infatti, sono stati sospesi gli incontri settimanali comunitari, culturali. Si considera quindi estremamente positivo che si sia riusciti ad effettuare tutte le riunioni necessarie e allo stesso tempo presentare nuovi progetti come quello di Enel Cuore. Il Progetto "Enel Cuore" consentirà all'ODV:

- di far acquisire la qualifica di imprenditore agricolo ad uno dei ragazzi;
- di far partecipare ai ragazzi della comunità e ad altri ragazzi esterni ad un corso accreditato dalla Regione Sardegna che consentirà loro, al termine, di avere la qualifica di giardiniere;
- di far si che nella comunità avvenga la riconversione energetica diretta a ridurre i consumi energetici oltre che l'impatto ambientale attraverso l'installazione di impianto fotovoltaico di dimensioni adeguate alla struttura;
- di far si che i locali agricoli danneggiati dalle piogge verranno messi in sicurezza e a norma.

Ulteriore motivo di soddisfazione è la constatazione che la crisi economica non ha causato significative diminuzioni delle offerte dai benefattori, né per numero, né per entità. Le attività principali sono proseguite, tranne alcune rese impossibili dall'obbligo di distanziamento sociale, che però saranno riprese non appena possibile

19.Evoluzione prevedibile della gestione

L'evoluzione prevedibile e di far crescere e migliorare, attraverso una serie di azioni sinergiche, non tanto e non solo l'attività agricola della comunità, quanto le opportunità di formazione e lavoro per i ragazzi.

L'Associazione "Cooperazione e Confronto ODV" accoglie ragazzi in misura penale facendo in modo che gli ospiti vivano dai loro guadagni e da quanto producono lavorando i terreni della comunità attigui alla struttura abitativa (5 ettari di uliveto con 1200 piante, 2 ettari di vigneto e un ettaro di ortaggi). Per tradurre più efficacemente in pratica uno dei principi cardine del suo progetto pedagogico -la responsabilizzazione tramite il lavoro.

Nel formulare il presente bilancio d'esercizio si è tenuto conto dei seguenti principi: - la valutazione delle voci è stata effettuata nella prospettiva di continuazione dell'attività; - si è seguito scrupolosamente il principio della prudenza e nel bilancio sono compresi solo avanzi realizzati alla data di chiusura dell'esercizio; - si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza del periodo cui si riferisce il bilancio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento; - non si è provveduto a raggruppare gli elementi eterogenei ma le singole voci sono stati valutate separatamente.

20. Modalità di perseguimento delle finalità statutarie

a) Il progetto educativo.

La proposta che stiamo attuando prevede l'abbandono della mera assistenza in un'ottica educativa che:

- restituisca dignità alla persona, che non deve sentirsi assistita né adeguarsi a modelli comportamentali tipici di una personalità dipendente;
- miri alla partecipazione attiva del proprio processo di crescita a partire dal reperimento e dal mantenimento di un'occupazione, e dalla compartecipazione anche economica alla vita comunitaria;
- si orienti alla responsabilizzazione verso le scelte individuali e collettive nella prospettiva di un personale progetto di vita;
- consolidi i processi di autogestione e di autodeterminazione perseguiti con uno spirito e una sensibilità cooperativistica, accresca la motivazione e l'interesse alla condivisione delle esperienze personali;
- promuova l'acquisizione di competenze, conoscenze e capacità funzionali al reinserimento sociale;
- proponga una condivisione concreta da parte di tutti nella quotidianità comunitaria, anche attraverso la partecipazione attiva degli adulti (operatori di condivisione), al pari dei ragazzi accolti, nella gestione della casa e nella suddivisione delle spese quotidiane sostenute attraverso una cassa comune. Tutto il processo educativo tende alla responsabilizzazione del ragazzo attraverso:
- attività lavorative – inserimento in attività professionali esterne (ditte e aziende che operano nel territorio limitrofo alla Comunità) e interne alla Comunità (azienda agricola);
- attività culturali, ricreative, sportive – coinvolgimento del ragazzo in attività atte a favorire interazioni sociali positive presso associazioni culturali e sportive locali o territoriali e/o agenzie educative;
- condivisione di spazi e di momenti comunitari – al fine di sostenere lo sviluppo della gestione autonoma della vita quotidiana.

f. **Finalità dell'esperienza.**

La vita comunitaria mira a far perseguire ai ragazzi che scelgono il percorso proposto un'autonomia non solo psico-emotiva e decisionale, ma anche economico-lavorativa, che permetta loro di partecipare a pieno titolo alla vita comune, contribuendo con le proprie risorse finanziarie e, soprattutto, con le capacità relazionali e di condivisione.

g. **Criteri per l'ospitalità.** Possono usufruire dell'ospitalità comunitaria tutti i giovani adulti soggetti a provvedimenti dell'Autorità giudiziaria che devono ultimare un programma rieducativo-riabilitativo avviato presso gli Istituti Penali Minorili e/o le Comunità per minori e/o le Comunità terapeutiche. Onde evitare la recidività, possono usufruire dell'accoglienza Comunitaria anche adulti che pur avendo concluso l'espiazione penale non sono ancora del tutto responsabili e autonomi, e/o giovani-adulti sotto controllo della Magistratura ma non ancora in misura penale, nell'ottica di un intervento preventivo che possa evitare il rischio di coinvolgimento nella criminalità. Si è esteso il target. L'accoglienza nei confronti dei ragazzi minori di anni 18 rimane possibile solo in situazioni particolari.

h. **Modalità di gestione.** La gestione della Comunità è improntata all'integrazione delle diverse competenze, capacità, potenzialità, e alla piena corresponsabilità tra gli operatori e i ragazzi presenti in Comunità per il tempo che ciascuno ritiene congruo al suo individuale progetto di vita. Il quotidiano lavorare insieme (cooperazione) nel valorizzare le diversità (confronto) determina ogni modalità e ogni regola di gestione.

i. **Ruolo degli operatori.** All'interno della Comunità i ragazzi all'inizio del loro percorso vengono accolti e affiancati dagli "operatori di condivisione" che hanno il compito di orientarli e sostenerli nell'avvio o nella ripresa di un proprio e autonomo progetto di vita. Gli operatori di condivisione ancora prima che sapere, fare e saper fare, rappresentano un gruppo di figure autorevoli e significative che "sanno far fare". Nell'asimmetrico rapporto educativo l'operatore, oltre all'accettazione interiore dell'altro "diverso" (per età, per problematiche, ecc.), non perde il suo ruolo di "adulto", che non si sostituisce a chi ha bisogno di proseguire il percorso di crescita ma lo sostiene e l'accompagna.

j. **Ruolo dei volontari.** Per i volontari la Comunità si configura come una scelta di convivenza che dà ai ragazzi la possibilità di sperimentare la gratuità dei rapporti e la solidarietà concreta nell'accoglienza di altre persone.

21. Attività diverse e carattere secondario e strumentale delle medesime

Durante l'esercizio l'ente ha esercitato attività diverse ai sensi dell'articolo 6 del D.lgs. n. 117/2017.

Le attività diverse sono svolte ai sensi delle specifiche previsioni statutarie in tale senso. Le attività diverse sono esercitate dall'ente esclusivamente al fine di realizzare le finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale perseguite dall'ente stesso.

La seguente tabella illustra le condizioni di strumentalità riferibili alle attività diverse in funzione delle previsioni dell'articolo 3 del Decreto del Ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, con indicazione dei parametri rilevanti di riferimento volti all'accertamento della natura secondaria medesima.

	€ proventi dell'esercizio	**Criteri di secondarietà**	
Ricavi da "attività diverse"	30.917,00	A	B
Entrate complessive dell'ente (*)	825.134,00	% delle entrate complessive	% dei costi complessivi
Costi complessivi dell'ente (**)	0		
Criterio utilizzato per la documentazione del carattere secondario delle attività diverse	A o B		

(*) sono compresi in questa voce, oltre ai proventi della gestione relativi alla cessione di beni e servizi realizzati nell'ambito dello svolgimento delle attività di interesse generale, anche: a) le quote associative, b) le erogazioni liberali e gratuite e i lasciti testamentari, c) i contributi senza vincolo di corrispettivo, d) le entrate derivanti dall'attività di raccolta fondi di cui all'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

(**) sono compresi in questa voce: a) i costi figurativi dell'impiego di volontari iscritti nel registro di cui all'articolo 17 comma 1 del D.lgs. n. 117/2017, b) le cessioni o erogazioni gratuite di denaro, beni o servizi per il loro valore normale, c) la differenza tra il valore normale dei beni o servizi acquistati ai fini dello svolgimento dell'attività statutaria e il loro costo effettivo di acquisto (indicati al paragrafo "Costi figurativi" della presente Relazione di missione).

22. Costi figurativi ed erogazioni liberali ricevute ed effettuate

Si illustrano di seguito, con utilizzo di apposite tabelle, i costi e proventi figurativi, già indicati in calce al rendiconto gestionale e non già inseriti nel rendiconto gestionale stesso, distinti per macro tipologia.

I volontari

Costi figurativi relativi ai volontari	N.	Ore complessive di attività effettivamente prestata	€/ora (*)	€ costo figurativo dell'esercizio
Volontari utilizzati (associati)		0	0	0
Volontari utilizzati (di ETS aderenti)	0	0	0	0
Totale	**0**	**0**	**0**	**0**

(*) per la valorizzazione è utilizzato il costo aziendale orario considerando l'inquadramento per la corrispondente qualifica in funzione del contratto collettivo, ex articolo 51 del D.lgs. n. 81/2015, utilizzato o utilizzabile dall'ente.

Le "erogazioni in natura implicite"

Proventi figurativi da erogazioni implicite	€ costo sostenuto	€ valore normale o di mercato (*)	€ provento in natura implicito
Beni acquistati	0	0	0
Servizi acquistati	0	0	0

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

Nella seguente tabella sono indicate le "erogazioni in natura" ricevute con specifica della circostanza che le stesse siano o meno state inserite nel rendiconto. La componente non inserita nel rendiconto è indicata in calce al rendiconto gestionale.

Le erogazioni effettuate e ricevute

Costi e Proventi figurativi da erogazioni	€ costi figurativo dell'esercizio (*)	€ proventi figurativo dell'esercizio (*)	Inserita nel rendiconto gestionale
Erogazioni in denaro	0	0	SI
Erogazioni di beni	0	0	SI
Erogazioni di servizi	0	0	SI
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	**0**	**0**	
Erogazioni in denaro	0	0	NO
Erogazioni di beni	0	0	NO
Erogazioni di servizi	0	0	NO
Totale già inserita nel rendiconto gestionale	**0**	**0**	

(*) per la valorizzazione delle erogazioni in natura sono utilizzati i criteri indicati dall'articolo 3 del Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 28 novembre 2019.

23. Informazioni relative al costo del personale

L'ente utilizza, per l'inquadramento dei propri lavoratori dipendenti, il contratto collettivo cooperative sociali stipulato ai sensi dell'articolo 51 del D.lgs. 15 giugno

2015, n. 81. La seguente tabella indica le informazioni previste dall'articolo 16 del D.lgs. n. 117/2017 in materia di lavoro negli enti del Terso settore e da atto del rispetto del relativo rapporto massimo ivi indicato.

	€	Nota
Retribuzione annua lorda minima	7.702	A
Retribuzione annua lorda massima	32.110	B
Rapporto tra retribuzione minima e massima	*1/4(*)*	A:B

(*) la differenza retributiva tra lavoratori dipendenti non può essere superiore al rapporto uno a otto da calcolarsi sulla base della retribuzione annua lorda.

24.Raccolta fondi

Durante l'esercizio l'ente non ha svolto attività di raccolta fondi. L'ente ha operato in assoluta aderenza di quanto previsto dall'articolo 7 del D.lgs. n. 117/2017.

25.Ulteriori informazioni

L'associazione non possiede strumenti finanziari derivati, di cui all'art. 2427 bis primo comma n.1;

Non è stato corrisposto alcun compenso agli amministratori;

Il presente documento composto da 25 pagine, è parte integrante del Bilancio economico Consuntivo 2021 dell'Associazione Cooperazione e Confronto e ne ha seguito lo stesso iter di preparazione, verifica ed approvazione.

Il presente bilancio, composto da Stato patrimoniale, conto della gestione e Relazione di missione, rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, nonché il risultato gestionale dell'esercizio e corrispondente alle risultanze delle scritture contabili.

Serdiana 31.05.2023

Il Presidente

(Ettore Cannavera)

Firmato digitalmente da:
ETTORE CANNAVERA
Data: 30/06/2023 10:38:45